

Agsm Verona

Sesta giornata di andata



**Vuole baciare
l'arbitro
Stop di 6 turni**

Squalificata per aver tentato di baciare l'arbitro in campo. Ha avuto sei giornate di squalifica una calciatrice dell'Atletico Foligno, Giulia Mirmina, che

dopo essere espulsa in seguito a doppia ammonizione nella gara del campionato regionale umbro femminile di calcio a cinque della Figgc contro il

Circolo Lavoratori Terni, anziché abbandonare il campo si è avventata sull'arbitro urlando provocatoriamente «Lo voglio baciare ripetutamente».

Il giudice sportivo nel referto, ha spiegato che «solo con l'intervento di alcune compagne è stato impedito alla stessa il contatto fisico con l'arbitro».

TRASFERTA INSIDIOSA. Le gialloblù non possono inciampare. L'obiettivo è mettere pressione a chi comanda il torneo

Agsm, sbagliare è proibito Ma Chieti prepara trappole

Verona vuole restare nella scia delle capolista Fiorentina e Brescia
Abruzzesi da non sottovalutare
Longega alza la concentrazione

**Così in campo
a Chieti alle 14,30**

Chieti: Vicenzi, Tona, Di Bari, Giada Di Camillo, Giulia Di Camillo, Vicchiarello, Carrozzini, Di Marco, Innehruber, Marinelli, Copia. Allenatore: Lello Di Camillo.

Agsm Verona: Thalmann, Boattin, Carro, Di Criscio, Rodella, Williams, Nichele, Galli, Gabbiadini, Giugliano, Piemonte. Allenatore: Renato Longega.

Arbitro: Andreano di Prato

Assistenti: Morelli di Pescara e Antenucci di Vasto

nate di campionato, ma ha già sfidato le due big Brescia e Fiorentina, sicuramente capaci di togliere punti a tutte. Nell'ultimo match, la squadra guidata da mister Di Camillo ha strappato un importante pareggio sul campo della Res Roma. Le veronesi sono invece sul terzo gradino del podio, al pari del Tavagnacco e dietro alle due battistrada Fiorentina e Brescia, con dodici punti all'attivo frutto di quattro vittorie e una sconfitta.

«Il Chieti si è rinforzato con giocatrici di livello ed esperienza», commenta il tecnico dell'Agsm Verona Renato Longega, «non sarà sicuramente una partita facile, ma noi arrivati a questo punto dobbiamo cercare di conquistare a tutti i costi i tre punti, come su qualsiasi altro campo d'altronde. Siamo una squadra in crescita, ci manca ancora un po' di continuità di gioco, ma stiamo lavorando sodo e siamo sulla strada giusta». Ed è proprio su questi concetti che Longega sta insistendo con il gruppo. Vietato sbagliare a Chieti.

L'obiettivo è restare in scia delle due capolista. E sperare magari in qualche passo falso di chi sta davanti.

PROGRAMMA. Ecco gli incontri della sesta giornata di serie A con le designazioni arbitrali: Cuneo - Res Roma (Casalini di Pontedera), Chieti - Agsm Verona (Andreano di Prato), Mozzanica - Como (Perrini di Roma), San Bernardo Luserna - Fiorentina (Furnari di Roma), San Zaccaria Ravenna - Jesina (Celani di Viterbo), Brescia - Tavagnacco (rinvitata al 30/11/2016). •



Martina Piemonte, a destra, in azione contro il Tavagnacco FOTODEXPRESS

L'iniziativa

Fortitudo e Insuperabili Il calcio diventa speciale



Una giornata speciale: Fortitudo incontra gli Insuperabili

Un sorriso te lo strappano sempre. Grazie alla loro passione e alla loro spontaneità, nonostante le difficoltà. Calcio e disabilità a braccetto per una mattina, con la Fortitudo Mozzecane in prima fila. Domani sarà tempo di campionato, con la sfida sul campo dell'Unterland Damen.

Ma la settimana è stata vissuta in maniera speciale

Le atlete di Fabiana Comin hanno giocato insieme alla Reset Academy «Insuperabili» di Sant'Ambrogio, la scuola calcio dedicata a ragazzi disabili. Un'ora e mezzo con il pallone incollato ai piedi, tra esercizi, tiri in porta, dribbling e la partitella finale. Ma,

soprattutto, colorata da allegria, risate e voglia di divertirsi. «La Fortitudo Mozzecane è attenta al sociale e, per noi, è stato un piacere e un orgoglio aver partecipato a un'iniziativa così entusiasmante e formativa» spiega il presidente gialloblù Giuseppe Boni, presente al Montindon con la prima squadra, il tecnico Comin e il direttore sportivo Luciano Mecenero. «Questa esperienza si è rivelata nuova e sorprendente sia per me che per molte delle nostre calciatrici: viviamo ogni giorno normalmente e spesso non ci rendiamo conto che esistono pure tali problematiche. Gli Insuperabili sono una realtà bellissima, che merita tanti complimenti. Nel nostro piccolo, se potremo dare una mano indirizzando da loro altri ragazzi, lo faremo volentieri: calcio e disabilità rappresentano davvero un binomio vincente».

Lo sport è una risorsa di vita. Capace di unire e legare valori sani e mondi diversi. E la Reset Academy «Insuperabili» è presente nella provincia di Verona dal 2015 e conta quindici ragazzi dai 4 ai 40 anni, tre educatrici e sei allenatori. **M.S.**

Serie B

Fimauto non si dà limiti E Marshall scommette «Punto al salto di qualità»



Alana Marshall, scozzese al primo anno alla Fimauto

Marco Hrabar

Prosegue la rincorsa alla vetta della Fimauto che domenica scorsa ha battuto la Riozzese con un sonoro 7 a 1. A caratterizzare le marcature delle valpolicellesi sono state le tre doppiette messe a segno, la prima delle quali firmata da Alana Marshall, centrocampista scozzese alla sua prima esperienza nel calcio italiano. Come la Marshall afferma, «È stato bello aver segnato i primi gol che hanno fatto prendere la giusta piega alla partita e sono super felice di aver realizzato finalmente i miei primi gol nella Fimauto in una partita ufficiale».

Domenica scorsa era fondamentale conquistare una vittoria su un campo difficile contro una squadra che, fino a domenica, aveva fatto molto bene. «Abbiamo giocato con un'intensità che la Riozzese non ha potuto eguagliare. Hanno provato a tenerci testa ma eravamo per loro troppo veloci davanti». Battere la Riozzese con ben sette gol è stata un'ottima risposta dopo la vittoria contro il Trento dove si erano evidenziate alcune lacune. «In questa partita siamo partite più forti e con molta più intensità, inoltre abbiamo fatto un miglior gioco di squadra aiutandoci reciprocamente a creare occasioni. Contro il Trento abbiamo creato tanto, e il risultato poteva essere più

largo ma abbiamo sbagliato troppo. Nonostante questo ci abbiamo creduto fino alla fine e siamo comunque riuscite a vincere».

Ad inizio stagione, Alana voleva venire a giocare in Italia e la Fimauto si sta confermando essere stata una scelta azzeccata. «L'idea era di venire in Italia, avevo la possibilità di scegliere anche un'altra squadra, ma dopo aver fatto il provino per la Fimauto, ho capito subito in che squadra volevo giocare».

La sua prima esperienza italiana è per la maggior parte positiva anche se, ovviamente, ci sono delle piccole difficoltà da affrontare, ma che Alana saprà superare col passare del tempo. «Finora l'esperienza qui è molto positiva. L'unica vera difficoltà per il momento è la lingua, ma sto provando a imparare». Grazie anche ad un gruppo che l'ha accolta nel miglior modo possibile. «La squadra mi ha accolta molto bene, sono tutti molto carini e cercano sempre di aiutarmi: ho trovato davvero un bel gruppo». La centrocampista scozzese, mancina come il suo idolo Roberto Carlos del quale spera di ripetere le magie fatte col piede sinistro, si augura di raggiungere due importanti obiettivi grazie alla sua prima esperienza italiana nella città di Verona. «Quest'anno il mio obiettivo primario sarà dare il massimo contributo alla squadra per raggiungere i migliori risultati, sperando di realizzare anche il mio sogno: diventare una calciatrice professionista». La scommessa è lanciata.

ECCELLENZA. Inizio di stagione difficile per gli uomini di Possente, alla caccia di un immediato riscatto

Il Villafranca vuole uscire dall'incubo

Sette punti in dieci gare
Cinque i ko casalinghi
La sfortuna ha colpito duro
Lunga la serie di infortuni

Jacopo Burati

Villafranca, che succede? Dopo la retrocessione dalla serie D, l'impatto con la nuova stagione in Eccellenza è stato ai limiti del disastroso. I numeri appaiono impietosi: in 10 partite, solo 7 punti, 2 vittorie, 8 gol fatti, 16 subiti e terzultimo posto in classifica. Particolarmente doloroso il

cammino casalingo, dove la squadra guidata in panchina da Luigi Possente ha raccolto addirittura 5 sconfitte in 5 partite. I limiti in fase di finalizzazione non hanno permesso di capitalizzare la mole di gioco prodotto, comunque soddisfacente.

Capitan Tanaglia e compagni hanno interpretato la maggior parte delle gare con il giusto atteggiamento ma la sfortuna ha recitato un ruolo di primo piano. Non solo per gli episodi durante le partite, tra pali, traverse, decisioni arbitrali controverse e gol subiti alla prima occasione utile.

Sul piano degli infortuni, le sabbie continuano ad essere mobili. Particolarmente pesante quello di Umberto Ambrosi, che alla terza giornata Bardolino ha subito un'entrata violenta e non ha più potuto fornire il suo prezioso contributo. O quelli di Menolli (appena rientrato), Fornari, Marangi, più i lungodegenti Guerrini e Viviani, fuori entrambi per la rottura di un legamento del ginocchio in precampionato.

A Villafranca il clima è teso ma fiducioso. «Finora siamo stati soprattutto sfortunati, ogni episodio va nel verso sba-

gliato e al primo tiro in porta gli avversari ci puniscono», commenta il direttore sportivo Mauro Cannoletta. «La situazione in classifica è problematica, anche perché eravamo partiti con ben altre intenzioni. Non abbiamo mai avuto equilibrio tattico e continuità a livello fisico. La fiducia nei giocatori e nell'allenatore è ancora intatta, ma in occasione del mercato di dicembre interverremo sulla rosa e tireremo le somme del lavoro svolto finora».

Mister Possente non molla la presa e guarda al futuro con ottimismo: «Credo mol-

to nei ragazzi, nel loro lavoro e nel loro atteggiamento positivo. Sto guidando una squadra giovane, promettente e ben disposta. Sono sicuro che la rotta si invertirà e le situazioni che ora sono sfavorevoli e sfortunate prenderanno la piega giusta. La piazza è prestigiosa, la società è trasparente, leale e molto attaccata alle sorti del Villafranca. Ci sono tutti i presupposti per uscire presto da questa situazione spiacevole».

Il tempo c'è, la voglia anche. Il Villafranca deve rialzare la testa e dare una svolta al proprio campionato. •



Gigi Possente, tecnico del Villafranca